

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 del 30.03.2017

OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **trenta** del mese di **marzo**, alle ore 19,05, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo		X
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo	X	
ZUCCARDI Antonio		X			

PRESENTI n. 8 ASSENTI n. 3

Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

.....

Per la regolarità contabile: favorevole.

.....



Prima dell'inizio della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno consiliare, interviene il Sindaco: ho ricevuto alcune comunicazioni del capogruppo di minoranza di cui darò lettura. Volevo aggiungere una mia dichiarazione in relazione alla nota presentata dal capogruppo di minoranza durante la precedente seduta di consiglio comunale del 27 gennaio scorso. Ho avuto modo di leggere con attenzione detta nota del dott. Gargani. Prendo atto, pur confidando in un ripensamento, della indisponibilità al dialogo del dott. Gargani. Vi è la volontà di continuare a contrapporsi, non avendo la minoranza nessuna proposta concreta. Mi sorprende la terminologia utilizzata per descrivere i miei comportamenti: reticenze, menzogne, iter criminoso, disprezzo per le istituzioni democratiche. Non mi riconosco in tali definizioni. Sono abituato a riconoscere gli errori, ma sono in grado, per la mia formazione e la mia educazione, di tenere rapporti con tutti. Sulla vicenda del bicentenario, la risposta è stata data dal MIBACT, che ha istituito il Comitato per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis. Non risponde al vero che siccome la richiesta di finanziamento sarebbe stata presentata in ritardo avremmo ottenuto solo 90 mila euro invece di 500 mila. Non mi risulta, comunque, di aver ricevuto dalla minoranza consiliare proposte concrete, ma solo polemiche.

In seguito il Sindaco ribadisce di voler dare lettura delle note ricevute dal dott. Gargani. Premette di aver trasmesso un invito per le celebrazioni del bicentenario desanctisiano ai consiglieri comunali e di aver ricevuto il giorno successivo dal dott. Gargani una mail di cui dà lettura: "Grazie per l'invito particolarmente e sinceramente gradito. Assicuro la mia presenza e quella di coloro che hanno aderito, in uno spirito collaborativo, al comitato cittadino morrese, nella prospettiva unitaria di accoglienza e di ulteriori iniziative, tutte finalizzate a celebrare il nostro sommo concittadino. Gradirei pertanto, come rappresentante della minoranza comunale e del suddetto comitato, dare un brevissimo indirizzo di saluti ai partecipanti alla manifestazione. Resto in attesa di un riscontro e porgo cordiali saluti. Angelo Gargani".

Il Sindaco prosegue il suo intervento: il capogruppo di minoranza ha chiesto di parlare in occasione della manifestazione per il bicentenario della nascita del De Sanctis. E' grave voler porre l'accento sulla divisione. Il Sindaco rappresenta tutti. In seguito, ho incontrato il capogruppo di minoranza ad Avellino stabilendo di collaborare sulle cose importanti.

Successivamente, il Sindaco legge un'altra mail ricevuta dal dott. Gargani il 28 marzo u.s.: "Sig. Sindaco, non riesco a superare i problemi familiari e personali, nonché i grossi disagi, per essere presente (poche ore soltanto perché sarei rientrato subito) alla cerimonia di oggi, che ritengo importantissima. Mi è mancata anche l'ulteriore molla di una possibile partecipazione minimamente attiva, con un brevissimo intervento di saluti all'assemblea, che sarebbe stato certamente

non polemico, da parte mia ed anche del costituito comitato cittadino, il cui scopo è quello di proporsi come accoglienza, effettiva collaborazione e programmazione di iniziative, rispetto alle celebrazioni, oramai in corso; il tutto in uno spirito di leale e fattiva collaborazione.

Ho aspettato fino all'ultimo, ma inutilmente, una risposta formale a questa mia richiesta di intervento. Ti avevo fatto capire che le motivazioni da te farfugliate venerdì scorso ad Avellino, pur nella presa d'atto della decisione che ne era scaturita, andavano formalizzate. Ovviamente non ti avevo richiesto di tornare sulle tue posizioni, ma avevo sperato che lo avresti fatto da solo, data la tua promessa, esternata in quel momento e suggellata da un caffè da te offerto, in ordine ad una disponibilità per l'inizio di una collaborazione anche sul piano personale.

Continueremo purtroppo ad andare con lo stesso andazzo, che è una sciagura per il paese.

Se vuoi, oggi, puoi dare un segno tangibile che è contrario al tuo modo di essere. Nella tua introduzione dai i miei saluti dicendo che impegni familiari e personali mi hanno impedito mio malgrado di essere presente. Sul comitato puoi dire ciò che vuoi. Ti chiamerò al telefono per dirti farti leggere questa mail. Buona fortuna per tutto. Angelo".

Durante la lettura della mail, il Sindaco si sofferma sulla parola "collaborazione", evidenziando che la stessa ci deve essere a prescindere e che non deve essere condizionata da un ruolo o al fatto che sia data la possibilità di parlare durante le celebrazioni per il bicentenario della nascita del De Sanctis.

Il Sindaco dà, poi, lettura di una ulteriore nota del dott. Gargani del 30 marzo: "Sig. Sindaco, ti chiedo, per cortesia, di leggere la seguente comunicazione del consigliere dott. Angelo Gargani nella seduta del consiglio comunale di oggi 30/3/17, comunicazione che dovrà essere puntualmente verbalizzata.

Questa volta non partecipo a detta seduta per una scelta, anche se obbligata.

Si è perseverato nel percorrere la strada della discriminazione, in occasione dell'apertura delle cerimonie per il bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis. Eppure avevi manifestato sorpresa per i toni duri da me adottati nella precedente seduta del Consiglio del 27/1/17, con riferimento alla stessa questione, dichiarandoti disponibile all'inizio di un dialogo diverso. Ti autorizzo a leggere le mie due precedenti mail a te indirizzate che non hanno ricevuto alcuna risposta.

Dall'ultima, datata 28/3/17, si deduce che vi era stato un incontro tra di noi, il venerdì precedente 24 ad Avellino, in occasione della presentazione del Comitato provinciale per le stesse celebrazioni, nel corso della quale ti fu data la parola.

La mattina del 28 u.s., subito dopo l'invio dell' mail e prima della cerimonia, ti ho telefonato ricevendo la promessa che ti saresti fatto portatore di un mio messaggio di saluti,

manifestando il mio rammarico per la mancata presenza, dovuta ad impedimenti familiari e personali. La promessa non è stata mantenuta come pure evidentemente quella fatta ad Avellino.

Mi astengo e mi asterrò da ogni giudizio o considerazione. Lascio giudicare agli altri. Come ti ho già detto, questa chiusura, che ha incrinato i rapporti personali e politici, da te voluta, a parte tutto, ricade come una sciagura sul paese.

A questo punto, almeno per ora, non intendo partecipare a quello che è diventato un inutile rituale delle sedute del Consiglio. Quella di oggi va inevitabilmente in questa direzione. Gradirei tanto una smentita sulle presumibili decisioni, ma non mi pare che ve ne siano i presupposti.

Mi riservo, ci riserviamo come gruppo altre iniziative per far comprendere alla cittadinanza la gravità di questa situazione.

Rilevo solo due cose:

Il verbale della seduta precedente è incompleto. Basti rilevare che non risultano le dichiarazioni del consigliere Capozza relative all'ingresso dell'on. Gargani nel comitato nazionale delle stesse celebrazioni, dichiarazioni che risultano a tutt'oggi non vere.

Che dire della ineffabile, pleonastica e scontata relazione del segretario comunale (punto 6 dell'o.g.), che doveva essere l'ultimo soggetto cui affidare l'incarico, per le ovvie ragioni già esplicitate ma non verbalizzate? In detta relazione si fanno propri "i puntuali chiarimenti" forniti dalla ditta TIF, senza ipotizzare alcun dubbio sulla credibilità della risibile difesa, che palesa addirittura qualche risentimento per la iniziativa.

Per noi della minoranza resta ferma la nostra relazione a corredo della richiesta della nomina di una commissione; eviteremo il dibattito sul punto e prenderemo le opportune iniziative, non senza sottolineare che il Comune, pur avendo subito un pregiudizio, un danno alla sua immagine dall'accaduto, non ha adottato e credo non adotterà alcuna iniziativa. Spero di ricredermi.

Mi fermo qui, ma il cervello corre.

Il rispetto per il Consiglio, quale organo democraticamente eletto, resta immutato.

Un saluto a tutti.

Angelo Gargani".

Durante la lettura della mail, il Sindaco precisa: non ho risposto alle mail del dott. Gargani in quanto le ho lette in ritardo per l'interruzione del servizio internet a casa; in occasione della presentazione del Comitato provinciale per le celebrazioni del bicentenario della nascita del De Sanctis, mi fu data la parola come Sindaco di Morra, paese di origine del De Sanctis. In tale occasione non hanno certo parlato i rappresentanti della minoranza presso l'ente provincia.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Covino Giuseppe Dino: questa minoranza sta facendo cose serie, cose egregie per cercare un punto di incontro e realizzare le cose. Angelo Gargani ha chiesto di parlare durante il convegno relativo alle celebrazioni

del bicentenario della nascita del De Sanctis, per portare un saluto, visto che è anche presidente di un comitato cittadino, non per rubare la scena, per fare un comizio. Mi sarei aspettato anche un saluto dell'on. Gargani e dell'on. Indelli. Questo è il rammarico. Il Paese non ne esce bene.

Sindaco: resto della mia opinione. Far parlare il capogruppo di minoranza era fuori luogo. Il Sindaco rappresenta in quel contesto la comunità. Non ci può essere alcun intervento di altri.

Segretario comunale: voglio precisare, in relazione alle osservazioni formulate sul verbale della precedente seduta consiliare, che circa il punto riguardante le celebrazioni del bicentenario della nascita del De Sanctis vi è stato un intervento letto dal dott. Gargani, che è riportato integralmente a verbale. Successivamente si è registrato un ampio intervento del consigliere Covino Giuseppe Dino riportato puntualmente a verbale. In seguito si è aperto un ampio dibattito che è stato estremamente complicato trascrivere per intero per i molti interventi anche sovrapposti e i continui batti e ribatti. Quindi, è molto probabile che il verbale sia incompleto per detti motivi, fermo restando la presenza degli interventi principali. Tuttavia, voglio evidenziare che nel verbale è riportato l'intervento del consigliere Capozza in relazione all'ingresso dell'on. Gargani nel comitato nazionale. Il segretario dà lettura di quanto riportato a verbale (n. 2/2017) in relazione a tale intervento. Prosegue il segretario comunale: nel verbale risultano anche le seguenti dichiarazioni del dott. Gargani riguardo all'enfiteusi: "è un po' semplicistico affermare che i documenti sono quelli già all'attenzione del Consiglio comunale. La Commissione ha proprio il compito di inquadrare tutto il contesto. Preciso che non ci sono state insinuazioni da parte nostra".

Covino: non risulta riportata la presenza nella seduta del responsabile del servizio finanziario dott.ssa Trunfio, che è anche intervenuta. Il consigliere Gargani si riferiva a quanto detto dal consigliere Capozza circa il comitato.

Sindaco: per riportare tutto bisognerebbe registrare la seduta consiliare.

Covino si dichiara d'accordo ed anche il segretario comunale auspica che si regolamentino le sedute consiliari prevedendo la registrazione degli interventi.

In seguito,

IL PRESIDENTE

relaziona al Consiglio, invitandolo all'approvazione dei verbali relativi alla precedente seduta consiliare, tenutasi in data 27 gennaio 2017, individuati con i numeri da 1 a 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

con la seguente votazione: presenti n. otto; favorevoli n. sei; astenuti n. due (Covino Giuseppe Dino e Caputo Gerardo, per le motivazioni sopra esposte)

DELIBERA

1) di approvare i verbali relativi alla precedente seduta consiliare, tenutasi in data 27 gennaio 2017, individuati con i numeri da 1 a 3.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito

- *Il sottoscritto Segretario Comunale:*
- *Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- *Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- *Visti gli atti d'ufficio;*

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 13 aprile 2017, così come prescritto dalla vigente normativa;*

Dalla residenza municipale li 13 aprile 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to De Vito Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 13 aprile 2017

Il Segretario Comunale

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 13/04/2017 AL 28/04/2017
OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

_____ *[Signature]*